

XXXI CONGRESSO NAZIONALE FORENSE

L'AVVOCATURA PER UNA DEMOCRAZIA SOLIDALE

IL CITTADINO PRIMA DI TUTTO

BARI 22-24 NOVEMBRE 2012

MOZIONE PRESENTATA DA ALESSANDRO VACCARO, PRESIDENTE DELL'ORDINE DI GENOVA, PRIMO FIRMATARIO E DALL'UNIONE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DEL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DELLA LIGURIA, DALL'UNIONE TRIVENETA DEI CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI, DALL'UNIONE DEGLI ORDINI FORENSI DELLA LOMBARDIA, DALL'UNIONE REGIONALE DEGLI ORDINI FORENSI DELL'EMILIA ROMAGNA, DALL'UNIONE REGIONALE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA, DALL'UNIONE DEI FORI SICILIANI, UNIONE DEI FORI CAMPANI, DALL'UNIONE DELLA SARDEGNA, UNIONE DELLA PUGLIA, DALL'UNIONE DELLA TOSCANA, DALL'UNIONE DELL'ABRUZZO, MARCHE MOLISE E UMBRIA, DAI PRESIDENTI DEGLI ORDINI ADERENTI

IL XXXI CONGRESSO NAZIONALE FORENSE, RIUNITO IN BARI NEI GIORNI 22, 23, E 24 NOVEMBRE

PREMESSO

- che, in data 31 ottobre u.s., la Camera dei Deputati ha approvato la Riforma della Professione Forense;
- che il testo, per quanto presenti serie criticità, sicuramente in futuro emendabili, evidenzia e sottolinea nello stesso tempo irrinunciabili principi fondamentali (messi invece in discussione dai decreti governativi) quali la funzione sociale di garante dei diritti del cittadino, l'autonomia, l'indipendenza, la lealtà, la probità, la dignità, il decoro, la diligenza e la competenza dell'Avvocatura;
- che la professione forense non può essere regolata da decreti ministeriali, ma esclusivamente da specifica legge ordinaria;
- che la Riforma propone una figura nuova e moderna della Professione Forense, in linea con le esigenze della nostra società
- che la mancata approvazione della Riforma Forense costituirebbe nell'attuale situazione, un danno irreparabile .

Tutto ciò premesso,

considerato che non vi sono più tempi tecnici per la discussione politica su eventuali emendamenti al testo licenziato dalla Camera dei Deputati il 31 ottobre 2012 e che quindi non è più procrastinabile l'approvazione da parte del Senato della riforma forense

dà mandato

al CNF ed OUA di porre in essere tutte le azioni necessarie per conseguire l'immediata approvazione della riforma nel testo approvato dalla Camera dei Deputati .